



COMUNE DI COGOLETO

Città Metropolitana di Genova

Città natale di Cristoforo Colombo

Via Rati, 66 - Tel. 010/91701 – Fax 010/9170225 – C.F. 80007570106 – P.I. 00845470103

CAPITOLATO D'APPALTO

per l'attività di co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e rifugiati (SPRAR) per il triennio 2018-2020

ART. 1 - OGGETTO

Il Comune di Cogoleto intende entrare nel circuito SPRAR (sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) attraverso la presentazione di un programma di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario. Il 27 agosto 2016 è stato pubblicato sulla G.U. Il decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 per l'accesso al FNPSA (Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo) per il finanziamento degli interventi dello SPRAR per il triennio 2017-2019.

Per la gestione del progetto il Comune ha richiesto alla Città Metropolitana di Genova la disponibilità di n. 5 alloggi in strada Protozanino, ove è possibile ospitare n. 25 ospiti. Il canone annuo concordato con la Città Metropolitana è pari a € 20.000,00 annui. Tale spesa è posta a carico del soggetto aggiudicatario del progetto di gestione dello SPRAR. Il progetto prevede in totale massimo 40 ospiti, pertanto il soggetto gestore del progetto, dovrà garantire la disponibilità di altri 15 posti in alloggi in sua disponibilità.

Gli ospiti apparterranno alla categoria ordinari.

I destinatari degli interventi di accoglienza integrata sono Richiedenti asilo, Beneficiari di protezione internazionale e Titolari di permesso umanitario.

ART. 2 – OBIETTIVI

Il soggetto attuatore dovrà offrire supporto al Comune di Cogoleto nella co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017-2019 per un numero massimo di 40 posti.

Il soggetto attuatore garantirà i servizi di accoglienza integrata propria dello SPRAR che hanno come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e di permesso umanitario accolti. In questa ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza ed integrazione anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati promosso dal Comune di Cogoletto si inserisce all'interno del Sistema SPRAR nazionale.

L'accoglienza è intesa integrata. Per accoglienza integrata si intendono gli interventi materiali di base (vitto e alloggio) insieme ai servizi di supporto a percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata, a prestarsi a favore delle persone richiedenti asilo che inviati al progetto di accoglienza dal Servizio Centrale dello SPRAR, è costituita da servizi minimi garantiti identificati nelle "Linee Guida per la presentazione delle domande di contributo per il fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo" integrate dal "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti Asilo e Rifugiati" del Ministero dell'interno di settembre 2015.

Si descrivono di seguito alcune specificità in relazione al contesto territoriale e istituzionale:

a) mediazione linguistico-culturale: le attività relative all'accoglienza integrata devono essere svolte da operatori con le conoscenze e competenze necessarie ad espletare le attività indicate, con l'ausilio – laddove necessario – di mediatori con specifiche competenze linguistiche al fine di garantire l'efficacia del servizio. Questo servizio potrà essere svolto in collaborazione con risorse già presenti sul territorio.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
- favorire il progetto di inserimento sociale in generale.

Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione e la comunicazione tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istruzione, servizi locali, cittadinanza).

b) accoglienza materiale: si dovrà organizzare e gestire gli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

- le strutture dovranno preferibilmente essere ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati dal trasporto pubblico;
- si dovrà rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;
- predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili che potranno essere accolti;
- predisporre un "Regolamento " interno alla struttura e un "Contratto di accoglienza" individuale, così come delineati dal "Manuale Operativo" e tutti gli altri strumenti gestionali previsti sia obbligatori che opzionali;
- realizzare, qualora le fermate dei servizi pubblici fossero a una distanza superiore al chilometro, un servizio di navetta alla fermata più vicina, organizzato in modo tale da essere funzionale alle esigenze dei beneficiari e del progetto territoriale stesso. Nel caso in

cui, invece, il servizio di trasporto pubblico sia per frequenza e orari non funzionali a dette esigenze, prevedere e realizzare altre forme di trasporto integrative;

- gestire in modo tempestivo possibili situazioni di conflitto che possono sorgere con il vicinato e gruppi di cittadini, programmare e realizzare riunioni di quartiere, pubbliche finalizzate a promuovere una civile convivenza;
- garantire l'alloggio (incluso il servizio di pulizia giornaliero ed il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti) ed il vitto e soddisfare la richiesta atta a rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire il vestiario adatto al clima ed alla stagione e biancheria per la casa (incluso il servizio di lavanderia), prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e che rispettino le esigenze individuali, provvedendo anche al loro ricambio;
- erogare il pocket money secondo le modalità stabilite dal "Manuale Unico di Rendicontazione" e dal "Manuale Operativo SPRAR";
- provvedere con tempestività a interventi di ripristino di eventuali danni procurati a terzi o alla comunità da parte degli ospiti.

c) orientamento e accesso ai servizi del territorio:

- facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal "Manuale Operativo SPRAR";
- coadiuvare i beneficiari e gli uffici preposti nell'avviare le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto;
- garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza di corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni ecc.).

d) formazione e riqualificazione professionale:

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum, bilancio e certificazione delle competenze ecc.);
- orientare ed accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi ecc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
- attivare tutte le azioni utili ad un pieno inserimento lavorativo.

e) orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo:

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato ecc.);
- predisporre il bilancio di competenze ed utilizzo della certificazione delle competenze trasmettendone i risultati anche ai servizi sociali comunali;

-facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità – permanenti o temporanee – lo richiedano.

f) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo:

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'E.R.P. nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari. Tale azione risulta fondamentale in considerazione della limitatezza delle risorse pubbliche presenti nel territorio del Comune di Cogoleto;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità – permanenti o temporanee – lo richiedano.

g) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale:

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

h) Orientamento e accompagnamento legale

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura — UTG);
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito volontario.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire — al fine dell'espletamento del servizio di tutela legale - la presenza di un esperto in materia di asilo che sia in grado di orientare, informare, assistere il beneficiario nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali.

i) Tutela psico-socio-sanitaria

Il soggetto attuatore deve attivarsi in una presa in carico piena e olistica della persona.

All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico.
- adottare le prime misure di profilassi e di sorveglianza sanitaria, visita preliminare degli

- ospiti, soccorso sanitario, tenuta della scheda sanitaria di ciascun ospite, provvedere ai trasferimenti presso strutture ospedaliere, provvedere alla fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli Beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza; • nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali.

Verranno inoltre valorizzati i progetti che prevedono costruire o rinforzare rapporti tra progetto e servizi dell'Azienda ULS, ad esempio attraverso la:

- promozione e la stipula di protocolli d'intesa operativi tra progetto di accoglienza e ASL;
- promuovere e organizzazione di occasioni di formazione e aggiornamento, finalizzate anche a rafforzare le competenze degli operatori dei servizi socio-sanitari in materia di supporto alle vittime di tortura e di presa in carico di persone che abbiano subito violenza estrema.

Il soggetto attuatore ha inoltre l'obbligo di adottare ogni cautela prevista dai protocolli sanitari in relazione alle specifiche patologie ed a segnalare senza indugio e ritardo alle competenti autorità sanitarie ogni caso di patologia sanitaria anche solo sospetta che potrebbe determinare situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica o per gli operatori della struttura e degli altri ospiti.

Per le modalità di attivazione, gestione ed erogazione dei servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria si rinvia alle "Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR" di cui al DM del 10 agosto 2016, al "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale" e al "Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR" (a cura del Servizio Centrale, ed entrambi disponibili sul sito web: www.sprar.it) come specificato all'art. 30 del predetto D.M..

ART. 4 – REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, ANIMAZIONE SOCIOCULTURALE PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

Il soggetto attuatore si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e promozione del progetto attraverso la presentazione del progetto stesso (anche con brochure, video, pieghevoli informativi ecc.) agli interlocutori privilegiati, quali le scuole, i servizi pubblici e privati per l'impiego (centri per l'impiego e agenzie per il lavoro), le associazioni di categoria e i sindacati, le agenzie immobiliari, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, i centri sportivi ecc.

Si precisa che tutte le forme pubblicitarie e delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Cogoleto e realizzate a cura e a spese del soggetto attuatore.

In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Cogoleto e degli altri partner dello SPRAR e/o di altri soggetti segnalati. La progettazione del materiale (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni ecc.) la stampa e la distribuzione saranno ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

ART. 5 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

Il sistema SPRAR è dotato di una banca dati centralizzata per la registrazione degli inserimenti e di tutte le azioni che riguardano l'accoglienza ed i servizi erogati ai beneficiari. La tenuta con il corretto aggiornamento della Banca Dati è elemento indispensabile del funzionamento del sistema e la sua non corretta gestione può determinare penalizzazioni o addirittura la revoca del contributo, Il soggetto attuatore si impegna pertanto a;

- aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale per la gestione della Banca dati; designare un proprio operatore quale referente della tenuta e dell'aggiornamento della banca dati;
- garantire il tempestivo inserimento ed aggiornamento di tutti i dati richiesti dalla Banca Dati SPRAR

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di provvedere per conto del Comune di Cogoleto a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca Dati, in particolare:

- registrare nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
 - inserire le informazioni relative ai servizi ed ai corsi erogati dal progetto;
 - aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi ecc.), entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
 - richiedere le proroghe dell'accoglienza;
 - inserire ed aggiornare i dati relative alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando la Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture previste, i modelli previsti;
 - aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzioni, recapiti telefonici, e-mail, fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti,
- Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo succitato.

L'ente Locale provvederà ad individuare un proprio referente per la supervisione finale della gestione della predetta Banca Dati.

ART. 6 – RENDICONTAZIONE E ALTRI ADEMPIMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI - DOCUMENTI OBBLIGATORI

Il soggetto attuatore provvederà a qualsiasi altro adempimento, in stretta relazione con i referenti comunali, necessario per la presentazione, realizzazione e la rendicontazione del progetto, rispondendo in prima persona di eventuali inadempimenti o omissioni.

Il soggetto attuatore si impegna a predisporre in concerto con l'Ente Locale i seguenti documenti obbligatori da produrre al Servizio Centrale SPRAR ed la Ministero dell'Interno secondo le modalità e nel tassativo rispetto dei termini che saranno dagli stessi indicati:

- a) **la relazione intermedia**, relativa alle attività ed i servizi erogati nel primo semestre di attività di ciascun anno;
- b) **la scheda semestrale di monitoraggio** elaborata dalla Banca Dati SPRAR e relativa alle presenze ed ai servizi erogati ai beneficiari nel corso del primo semestre di attività di ciascun anno;
- c) **la relazione finale**, relativa alle attività ed i servizi erogati nel corso di ciascun anno;
- d) **la scheda finale di monitoraggio** elaborata dalla Banca Dati SPRAR e relativa alle presenze e ai servizi erogati ai beneficiari nel corso di ciascun anno;
- e) **la rimodulazione del Piano finanziario** entro il 30 novembre di ogni anno nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal Manuale unico per la Rendicontazione SPRAR.

Si obbliga altresì ad organizzare e a predisporre ed inviare di concerto con il Comune di Cogoleto entro i termini stabiliti annualmente dal Ministero dell'Interno, la rendicontazione contabile di tutte le spese sostenute nell'anno precedente, predisposta secondo i criteri e le regole previste dal Manuale Unico per la Rendicontazione del progetto e corredata da tutta la documentazione contabile ed amministrativa prevista dallo stesso manuale.

Il soggetto attuatore si obbliga inoltre a collaborare fattivamente con il Revisore dei Conti nominato dal Comune di Cogoleto ai fini delle verifiche amministrativo-contabili sui documenti relativi alle voci di rendicontazione e del controllo dell'esattezza ed ammissibilità degli stessi. Si impegna a soddisfare tempestivamente eventuali richieste e chiarimenti o integrazioni sugli stessi documenti ritenute utili dal Revisori per il rilascio del "certificato di revisione" che deve accompagnare obbligatoriamente la rendicontazione delle spese sostenute.

Il soggetto attuatore si impegna altresì a tenere costantemente aggiornato il Registro delle Spese di Progetto in formato elettronico, secondo il modello allegato al Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR.

Tale registro è documento obbligatorio e indispensabile alla corretta tenuta delle spese di progetto e deve essere allegato alla rendicontazione finale del progetto.

ART. 7 – EQUIPE MULTISCIPLINARE

L'equipe multidisciplinare deve garantire *un approccio olistico* volto a favorire la presa in carico della singola persona nella interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali. Ogni persona ospitata nel progetto SPRAR deve essere interessata a partecipare di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale il soggetto attuatore cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialistica dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale Operativo SPRAR. E' necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma.
- garantire obbligatoriamente all'interno dell'equipe la presenza delle seguenti figure professionali: assistente sociale, educatore professionale, psicologo, operatore socio-sanitario (OOS) e operatore legale, nonché il supporto di mediatori culturali e linguistici.
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza almeno biennale risultante dai curriculum presentati in sede di offerta, adeguato al ruolo coperto ed in grado di garantire un'effettiva presa in carico del personale in accoglienza;
- attenersi al rapporto operatore/ospiti di almeno 1 operatore ogni 4/5 beneficiari come previsto dal citato Manuale Operativo, comunque tale proporzione può variare nei progetti che accolgono un numero di beneficiari superiore alle venti unità, ma in ogni caso, qualora si utilizzino centri collettivi di grandi dimensioni, non si dovrebbe mai prevedere meno di un operatore ogni 8 accolti;
- l'equipe deve prevedere la presenza di figure professionali, tali da garantire le competenze, le mansioni ed i ruoli necessari alla erogazione dei servizi dell'accoglienza integrata dello SPRAR e del suo obiettivo prioritario, quali ad esempio mediatori culturali, etno-psicologi, esperti di lotta alla tratta delle persone, medici esperti di diagnosi delle torture ecc.;

- garantire gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione, psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro ecc.;
- garantire la presenza di un referente Coordinatore del progetto in grado di supportare ed assistere il Comune di Cogoleto nella predisposizione della documentazione per la rendicontazione dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

ART. 8 – SUPERVISIONE

Come previsto dal Manuale Operativo per l'Attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria, il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali dello SPRAR e deve essere da una figura professionale adeguata ed esterna all'equipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro.

La supervisione psicologica ha l'obiettivo di offrire un servizio di supporto di gruppo (e, se necessario e programmato, individuale) sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi.

Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ogni Progetto SPRAR territoriale può decidere in maniera autonoma, la cadenza degli appuntamenti è tuttavia auspicabile, al fine dell'efficacia del servizio realizzare tali incontri almeno una volta la mese.

ART. 9 – GESTIONE DEL PERSONALE

Il soggetto attuatore si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti ed a supportare ed assistere il Comune di Cogoleto nella predisposizione della documentazione per la rendicontazione dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Cogoleto, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. Di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione.

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto.

Il soggetto attuatore si impegna altresì a:

- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Cogoleto con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Cogoleto nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- comunicare al Comune di Cogoleto, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché trasmettere copia dei relativi curricula, per il dovuto consenso.
- sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Cogoleto e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità dei orari;

- garantire, a cura degli operatori l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di Cogoleto.

- in ogni caso manterrà l'Amministrazione Comunale indenne da qualsiasi danno diretto o indiretto che potesse comunque da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando con ciò l'Amministrazione Comunale stessa ed i suoi obbligati da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'amministrazione Comunale è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale del soggetto attuatore per qualsiasi causa del servizio.

Si stabilisce per il soggetto attuatore l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente, nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente soggetto attuatore, subordinatamente alla compatibilità con l'organizzazione d'impresa dell'affidatario stesso (clausola sociale art. 50 D.lgs. 50/2016).

ART. 10 – MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto attuatore in collaborazione con il Comune di Cogoleto, provvede all'attivazione dei servizi di cui al presente documento. All'attuatore di detti servizi saranno trasferite le risorse per la realizzazione delle attività del progetto sulla base delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori come determinato in sede di candidatura, su presentazione della relativa documentazione come richiesto dalle indicazioni Ministeriali. Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto.

L'Amministrazione di riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui all'art. 3 del presente capitolato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto attuatore potrà subire modificazioni.

ART. 11 - RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizione impartite con il presente capitolato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto del lavoro. Il soggetto attuatore ha la responsabilità e obbligo di occuparsi di tutte le procedure dall'entrata dell'ospite all'interno dello SPRAR fino all'uscita compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di fornire al Comune di Cogoleto, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza. Il soggetto attuatore è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto attuatore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà provvedere tempestivamente a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni od oggetti e alla riparazione e sostituzione delle parti o strutture di accoglienza deteriorate, sottoscrivendo anche le necessarie coperture assicurative. Qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività del progetto, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, il soggetto attuatore deve darne tempestiva comunicazione al Comune di Cogoleto e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

Dovrà informare il Comune di Cogoleto di:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria che straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica alla Segreteria comunale e al Servizio di Protezione civile in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
- modifica della ragione sociale del soggetto, cessazione attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

ART.12 – OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi e oneri a carico del soggetto attuatore sono i seguenti:

- a) avere sede operativa ad una distanza da Cogoleto (sede Municipale) non superiore a 50 km. nonché un ufficio sul territorio di Cogoleto;
- b) rispettare e assicurare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi, in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero e nelle Linee Guida, nonché il rispetto dei regolamenti e degli atti del Comune di Cogoleto, nella sua qualità di capofila;
- c) attivarsi nella sorveglianza degli utenti per evitare danni a beni ed opere;
- d) svolgere tutte le attività previste dal presente Capitolato;
- e) operare in accordo con il Comune di Cogoleto, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;
- f) attenersi alle disposizioni del Comune di Cogoleto nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- g) attuare le direttive del Comune di Cogoleto finalizzate ad una migliore realizzazione del progetto, funzionamento o altrimenti di indirizzo politico-amministrativo impartite dagli organi competenti;
- h) garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti. Nel caso si verificano nelle strutture del soggetto collaboratore, questo disporrà l'immediata e adeguata riparazione;
- i) attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;
- j) produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi, anche supportando ed assistendo il Comune di Cogoleto nella predisposizione della documentazione della rendicontazione dei costi, reportistica in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.
- k) assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, compreso il canone di locazione che il Comune di Cogoleto verserà alla Città Metropolitana di Genova, per l'utilizzo dei cinque alloggi siti in strada Pratozanino.
- l) rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
- m) occuparsi di tutte le procedure dall'entrata dell'ospite all'interno dello SPRAR fino all'uscita compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa;
- n) impegnarsi a rispettare quanto proposto nell'offerta tecnica.

ART. 13 – STRUTTURA DI ACCOGLIENZA

Il Comune di Cogoleto mette a disposizione una struttura sita in Cogoleto – strada Pratozanino 49.

La struttura che è nella disponibilità del Comune, è composta di n. 5 alloggi per una capienza massima di 25 posti letto, arredate e provviste ognuna di servizi propri, ciascuna stanza può ospitare di norma 5 beneficiari.

La struttura è adeguatamente servita dal trasporto pubblico, viene rispettata la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica.

Nel caso si rendesse necessario lo spostamento della sede del progetto sarà cura del soggetto attuatore reperire adeguata/e struttura/e, mantenendo inalterati gli oneri a carico dello stesso e lo standard di qualità.

ART. 14 – DURATA

La durata degli interventi di accoglienza integrata finanziata dal Ministero dell'Interno attraverso l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) è triennale – 2017-2019. Generalmente l'avvio delle attività è previsto a partire dal 1 gennaio di ciascun anno del triennio ed il contributo, secondo i principi della contabilità generale dello Stato, viene assegnato distintamente per ciascun anno del triennio ed erogato in tranche dal Ministero dell'Interno agli Enti Locali, titolari del Progetto. L'appalto decorre dall'avvio del servizio, presuntivamente dall'01/01/2018 fino al 31/12/2020, oltre l'eventuale ripetizione del servizio per analogo periodo. Nel caso in cui l'Amministrazione decidesse di procedere alla proroga, l'Appaltatore sarà tenuto ad assicurare la prosecuzione del servizio alle medesime condizioni contrattuali disciplinate dal Capitolato Speciale d'Appalto, salvo eventuali modifiche concordate tra le parti.

Eventuali ritardi dell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dal soggetto attuatore.

L'Amministrazione Comunale, si riserva di dare esecuzione al servizio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/16.

Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo, né onere di disdetta.

ART. 15 - ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il Comune di Cogoleto, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. Il soggetto attuatore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza ai Responsabili e agli amministratori comunali incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche. Il Comune di Cogoleto effettua controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto anche per verificare la congruenza con i propri programmi.

In relazione alle attività di accoglienza integrata del progetto, il soggetto attuatore deve garantire il regolare flusso di informazioni al Comune di Cogoleto con carattere di:

-continuità, mediante informazione sulla realizzazione delle attività del progetto; --

-periodicità, con rilevazione di dati complessi organizzati mediante:

-rapporto semestrale che deve contenere una breve relazione sull'andamento del progetto

-servizio di monitoraggio del grado di soddisfazione dei richiedenti/titolari di protezione internazionale ospitati nel progetto attraverso un sintetico questionario concordato con il Comune di Cogoleto, che il soggetto attuatore si impegna a far compilare agli utenti;

-occasionalità, con rilevazione o acquisizione da parte del Comune di Cogoleto di informazioni o dati a seguito di segnalazioni ricevute da parte di altri enti o da soggetti

pubblici o privati, I dati richiesti dal Comune di Cogoleto al soggetto attuatore nell'ambito della suddetta tipologia di controllo dovranno essere forniti entro gg. 3 dalla ricezione della richiesta.

Il Comune di Cogoleto si riserva il diritto di effettuare indagini e verifiche ulteriori sui servizi di accoglienza integrata rivolti ai richiedenti/titolari di protezione internazionale ospitati nel progetto. Il soggetto attuatore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati dal presente capitolato, la realizzazione del progetto a quanto eventualmente richiesto.

ART. 16 - SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto ex art. 24 comma del DM 10 agosto 2016.

ART. 17 - PENALI

I servizi oggetto del presente capitolato devono essere eseguiti secondo le modalità nella stesso indicate. In caso di divergenza fra le modalità di svolgimento dei servizi e le modalità specificate nel presente capitolato, l'Amministrazione Comunale provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante della Ditta Aggiudicataria che ha commesso l'inadempienza. Questa potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano all'Amministrazione Comunale nel termine sopra indicato ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate alla Ditta Aggiudicataria inadempiente una penale, ad ogni inadempienza, da euro 100,00 ad euro 2.000,00 ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, in ragione della gravità dell'inosservanza, del disservizio provocato e del ripetersi delle manchevolezze, fermo restando comunque l'obbligo per la Ditta Aggiudicataria di rimuovere tempestivamente la causa dell'inadempimento dal momento della contestazione. Ad insindacabile facoltà dell'Amministrazione Comunale, il valore delle penali sarà detratto dai corrispettivi futuri (fattura e/o fatture successive alla contestazione dell'inadempimento) o graverà sulla garanzia definitiva rilasciata alla stipula del contratto.

L'Amministrazione Comunale, oltre all'applicazione della penale, potrà richiedere il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa del disservizio.

Art. 18 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ferme restando le cause di risoluzione previste in altre parti del presente capitolato, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto, a prescindere dalla preventiva applicazione delle penali di cui all'art. 17, nel caso di inadempimento della Ditta Aggiudicataria anche di uno solo degli obblighi assunti con il contratto, protrattosi oltre il termine, non inferiore a dieci giorni, assegnato dall'Amministrazione Comunale per l'adempimento mediante apposita diffida scritta.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale può risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108, co.1, del D.Lgs. n. 50/2016.

In ogni caso l'Amministrazione Comunale, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art.

1456 c.c, nei seguenti casi, oltre a quelli previsti in altri articoli del presente atto:

- perdita del possesso, anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato o che hanno giustificato l'affidamento del servizio stesso;

- qualora sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 o qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80 o in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, dichiara risolta di pieno diritto il presente contratto;
- mancata attivazione del servizio alla data prevista;
- qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
- inadempienze degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse relative alle attività di gestione del servizio affidato;
- dopo tre formali contestazioni che abbiano dato luogo all'applicazione delle penali di cui all'art. 17 o comunque se l'ammontare complessivo delle penali applicate supera il 10% del valore netto del contratto;
- cessazione, interruzione o sospensione dell'attività;
- abbandono o mancata prestazione del servizio;
- inadempienze ritenute gravi dall'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, tali da rendere insoddisfacente il servizio o comprometterne la buona riuscita o che ne comportino la sua interruzione o l'incapacità di assolvere il servizio ad un livello di qualitativo giudicato sufficiente dall'Amministrazione Comunale medesima, anche senza la preventiva applicazione delle penalità previste all'art. 17.

La risoluzione si verificherà di diritto qualora la Amministrazione Comunale comunichi per iscritto alla Ditta Aggiudicataria la volontà di avvalersi della clausola risolutiva.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva di incamerare il deposito cauzionale definitivo, di procedere direttamente all'esecuzione del servizio con la propria organizzazione o di farlo eseguire a terzi, in danno della Ditta Aggiudicataria, nonché di esperire l'azione di risarcimento di ulteriori danni subiti e fatta salva ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi. In caso di risoluzione del contratto la Ditta Aggiudicataria si impegnerà a fornire all'Amministrazione Comunale tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso, ponendo in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario soggetto attuatore in sede in offerta.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino ad esaurimento della graduatoria, escluso l'originario soggetto attuatore.

ART. 19 - ASSICURAZIONE

Il soggetto attuatore risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione Comunale, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrice.

Conseguentemente il soggetto attuatore esonera l'Amministrazione Comunale, che riveste esclusivamente funzioni tecniche amministrative, da qualsiasi azione, nessuna esclusa, che eventualmente potessero contro i medesimi venire intentate.

Il soggetto attuatore dovrà stipulare apposite polizze assicurative contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

- R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi) :
 - € 5.000.000,00 per sinistro
 - € 5.000.000,00 per persona
- € 3.000.000,00 per danni a cose o animali.

Analogamente il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare apposita assicurazione a tutela degli operatori impiegati a qualsiasi titolo o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, alla struttura e attrezzature della struttura, per la durata dell'appalto, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili alla stessa, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità a riguardo.

ART. 20 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto e a corrispondere al soggetto attuatore il corrispettivo per i servizi espletati.

Il Comune di Cogoleto provvede a redigere, in collaborazione con il soggetto attuatore, e ad inviare al Servizio Centrale tutta la documentazione prevista dal Manuale Unico della Rendicontazione del progetto e corredata da tutta la documentazione contabile ed amministrativa prevista dallo stesso manuale.

Il Comune di Cogoleto provvede a stipulare il contratto con l'eventuale soggetto attuatore. Tutte le manutenzioni della/e struttura/e saranno effettuate dal soggetto aggiudicatario.

ART. 21 – MODALITA' di PAGAMENTO

I pagamenti relativi alle prestazioni finanziate con fondi trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate.

Il Comune di Cogoleto provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere, così come dichiarato in sede di gara e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

Le fatture elettroniche, redatte secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate al Comune di Cogoleto – via Rati 66 e riporteranno le modalità di pagamento, comprensive di codice IBAN e obbligatoriamente il codice CIG (codice identificativo di gara) e il codice CUP (codice unico di progetto).

ART. 22 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

Il soggetto attuatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm. ii., nei rapporti verso l'Amministrazione.

Il soggetto attuatore è tenuto a dichiarare all'Ente Locale gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i dedicato/i, nonché le generalità, il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi

ART. 23 – RAPPORTI CON IL COMUNE

Tra il Comune di Cogoleto e il soggetto attuatore sarà stipulato apposito contratto con spese a carico di quest'ultimo.

ART. 24 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Foro di Genova sarà competente per tutte le controversie giudiziarie che dovessero insorgere in dipendenza dell'esecuzione del presente capitolato e del conseguente contratto.

ART. 25 – REVISORE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 25.2 del Decreto 10 agosto 2016: "L'ente Locale è chiamato ad avvalersi della figura di un revisore Indipendente, che assume l'incarico di fare verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al Piano Finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal "Manuale unico di rendicontazione SPRAR". L'attività si sostanzia in un "certificato di revisione" che accompagna obbligatoriamente la rendicontazione delle spese sostenute".

ART. 26 – PRIVACY

Il soggetto attuatore si impegna ad applicare integralmente le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al D.P.C.M. 28 aprile 2005.

Il soggetto attuatore è tenuto ad osservare l'obbligo di riservatezza, a non diffondere, asportare, utilizzare per motivi non riconducibili all'esecuzione del contratto, al di fuori delle specifiche indicazioni del Committente, in alcun modo, i dati, le informazioni e le notizie a cui ha accesso nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare tutte le procedure e gli strumenti più idonei per proteggere e mantenere riservati i dati acquisiti, comunicati e/o trattati nell'esecuzione del contratto.

Il soggetto attuatore deve designare il responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il soggetto attuatore ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati dal segreto d'ufficio. Pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non devono, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dell'esecuzione del contratto.

Il soggetto attuatore manleva il Committente da qualsiasi responsabilità dovesse derivare dal trattamento dei dati, dipendente da fatto proprio, del proprio personale o dei propri collaboratori.

Art. 27 – SCIOPERO

Sulla base di quanto stabilito dalla L. n. 146/1990 "norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, il soggetto attuatore si impegna a garantire, concordandolo con il personale del Comune di Cogoleto, il quantitativo di persone necessario per il mantenimento dei servizi.

ART. 28 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il soggetto attuatore dovrà prestare, nei modi previsti dalla vigente normativa, una cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016, per una somma pari al 10% dell'importo del valore dell'appalto (IVA esclusa) che verrà depositato

o costituito mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, a norma di legge e resterà vincolato a favore dell'Amministrazione fino al termine del periodo contrattuale. Tale cauzione, che verrà resa solo al termine del contratto, è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto, con facoltà di rivalsa del Comune per ogni e qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa costituente cauzione definitiva dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- l'obbligo di pagare le somme richieste a semplice richiesta dell'Amministrazione ed entro il termine di quindici giorni, per l'intera durata del contratto;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile.

ART. 29 – NORME DI RINVIO E ALTRE CLAUSOLE

Per quanto non previsto dal presente Capitolato e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità del contratto.

Cogoleto lì 29 agosto 2017

La Responsabile del Settore Affari Sociali
(Bianca Altizio)